

24^a Catechesi

La Confessione

È il **Sacramento** che permette di essere perdonati da **Dio**, per i peccati commessi e di poter beneficiare della **Sua** misericordia, riconciliandosi anche con la **Chiesa**, *che è essenziale* ad ogni cristiano che desidera essere aiutato nella conversione.

Questo **Sacramento** viene definito:

1) *Sacramento della confessione:*

perché il rivelare i propri peccati, e auto-accusarsi davanti a un **Sacerdote**, è essenziale, perché è anche riconoscere la misericordia di **Dio** verso chi ha peccato.

2) *Sacramento della penitenza:*

perché, per essere valido, questo **Sacramento** è *indissolubilmente* legato a un sincero, profondo pentimento d'aver offeso **Dio**.

3) *Sacramento della conversione:*

perché segna un deciso ritorno a **Dio**.

4) *Sacramento del perdono:*

perché, con l'assoluzione, il peccatore riceve il perdono e la pace.

5) *Sacramento della riconciliazione:*

perché, il dono più grande che questo **Sacramento** offre, è *l'amore di Dio*. E questo amore ha l'esclusiva proprietà di *riconciliare in senso assoluto*.

**Ci si deve avvicinare alla confessione,
con una certa frequenza, perché,**

**<<Se diciamo che siamo senza peccato,
inganniamo noi stessi, e la Verità non è in noi>>**

(1 Giovanni 1, 8)

Ogni uomo non può non riconoscere la propria fragilità umana, né la naturale inclinazione, proprio al peccato.

Il combattimento contro le tentazioni, rimane... come rimangono le prove... ecco perché è molto importante *essere sempre in grazia di Dio*.

La remissione dei peccati e il dono di una vita nuova, si ottengono con il **Battesimo**.

Ma l'impegno alla conversione *deve essere continuo*, e questo sforzo a rispondere all'amore misericordioso di **Dio**, deve essere mosso dalla grazia, *che si saldifica sempre di più* nel cuore dell'uomo, attraverso i **Sacramenti**.

**<<Ravvediti>>, dice il Signore,
(Apocalisse 2, 5-16) a tutta la Sua Chiesa...
<<Ravvediti>>, dice il Signore, ad ogni uomo,**

<<Così come il Mio sangue è stato versato per te,
lascia scorrere le tue lacrime, per il dolore dei tuoi peccati,
e purificherai la tua anima>>.

L'uomo è chiamato, prima di tutto, **alla conversione e alla penitenza interiore**, senza delle quali rimangono inutili e menzogneri, *anche i digiuni, le varie opere di penitenza, e le mortificazioni.*

Se non c'è: *una rottura con il peccato, un rifiuto del male, un dolore sincero*, per avere agito in modo sbagliato verso gli altri... se non c'è nel cuore il *vero desiderio di cambiare* la propria vita e i propri atteggiamenti, *si spegne sempre più, nel cuore, la speranza nella misericordia di Dio.*

Se si ha fiducia in Lui, Dio dà la forza per ricominciare.

Il cuore umano non può essere separato da **Lui!**

Per convertirsi, è bene cominciare con il prendere, **ogni giorno**, la propria croce e seguire il **Signore.**

Ogni atto d'amore sincero, ogni atto di culto e di pietà, ravvivano lo spirito di conversione e di penitenza.

**Ogni Missionario viene inviato <<nel nome di Cristo>>
ed è Dio stesso che, per mezzo di Lui, dice:**

<<Lasciatevi riconciliare con Dio>>.
(2 Corinzi, 20)

La **confessione** offre sempre una nuova possibilità di *convertirsi e di recuperare la grazia.*

Ma è *indispensabile* mettere, al primo posto, *una sincera contrizione.*

E per provare questo, **bisogna** prendere coscienza della bruttura del peccato. È così che la coscienza comincia ad essere scossa, e provoca, così, un'*evoluzione interiore* che, sotto l'azione della grazia, porterà all'*assoluzione sacramentale.*

Se il dolore per i propri peccati è *imperfetto*, non ottiene il perdono dei peccati più gravi, ma predispone alla confessione.

Un approfondito esame di coscienza, preparerà a ricevere questo **Sacramento.**

Riconoscere i propri peccati, anche solo nel periodo che precede la confessione, aiuta a *riconciliarsi con gli altri.*

Chi riconosce i propri peccati e li condanna, si avvicina a **Dio**, perché anche **Lui**, nello stesso modo, *li condanna.*

Condannando le opere cattive, vengono riconosciute le opere buone *e si opera per la Verità.*

Ci sono peccati per i quali si riceve l'assoluzione, ma che hanno lasciato delle ferite e bisogna, perciò, *anche riparare il male fatto.*

*Se si è rubato, bisogna, per esempio,
impegnarsi a restituire il maltolto.*

*Se si è calunniato,
bisogna ristabilire la reputazione di chi si è calunniato.
Tutto questo fa parte della penitenza.*

Ci sono peccati così gravi, *da essere colpiti dalla scomunica*, e solo il **Papa**, o i **Vescovi**, o **Sacerdoti** autorizzati, possono assolverli, ma, in punto di morte, è consentito a qualsiasi *Sacerdote.*

Il Sacerdote è il segno ed lo strumento dell'amore misericordioso di Dio verso il peccatore.

Il confessore non è altro che colui che serve il perdono di Dio.

Il peccatore è un malato, e il confessore lo deve condurre, con pazienza, alla guarigione. Ciò

che si confessa, deve rimanere nel cuore del confessore, con il <<**sigillo sacramentale**>>.

Cioè, per nessuna ragione al mondo, deve essere rivelato.

Attraverso la confessione, avviene una <<**risurrezione spirituale**>>, e ci si riconcilia con **Dio**.

È una scelta che si fa tra la morte e la vita.

La confessione ha anche la proprietà di donare pace e serenità alla coscienza e *grande consolazione spirituale*, oltre ad accrescere le proprie forze spirituali, per il combattimento quotidiano contro le tentazioni del peccato.

ATTO DI DOLORE

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato.

Signore, misericordia, perdonami.

Gesù parla al cuore di chi Lo segue

**Missionari cari, voi vi siete messi a Mia disposizione,
con slancio, con amore,
IO moltiplicherò all'infinito, quello che ora Mi offrite!**

*Un giorno v'inviterò a partecipare
alla Gran Festa, nel Regno di Dio, e proverete a vivere,
dove... la gioia, l'amore, il perdono, la pace... sono eterni.*

Sapeste quanto osservo il vostro impegno, nella missione che vi ho affidato, e... quanto apprezzo le vostre doti di umanità!

Ci sono persone che si credono buone e pure, nel mondo, e fanno le opere buone, *solo* per essere ammirate e lodate.

E a loro IO dico:
<<Non siate come i Farisei, che sono ipocriti>>.
(Matteo 6, 16)

Ma quello che osservo, con compiacimento, *in voi*, è che il vostro agire è ricco: *di dignità, di rispetto, di altruismo, di vero spirito di servizio per i più tribolati!*

Ancora grandi sono le vostre lacune, ma IO vedo che corrispondete, *tutti*, generosamente, al Mio amore e questo Mi è di grande conforto.

Voi state usando la vostra vitalità, *per la Mia causa*, e IO, giorno dopo giorno, *curo le vostre piaghe*, affinché, *con Me vicino*, possiate essere sempre sereni, anche nella durezza delle prove.

Missionari cari, ora vi chiedo di impegnarvi, ancora di più, nella quotidianità.

Esponetevi con la parola... sarà una parola semplice, ma piena di fervore e porterà *la pace e la concordia nelle famiglie*, dove, ormai, mogli, mariti, figli... si continuano a fronteggiare, come se fossero sempre in guerra.

Insegnate la devozione all'Eucarestia!

Fate conoscere agli uomini la *grandezza dell'amore di Dio*, anche per chi Lo rifiuta e Lo disconosce.

Rassicurateli, dite loro che possono rinascere alla grazia, *ogni giorno*, perché il Signore dona il Suo perdono a tutti coloro che si pentono dei loro peccati.

Insegnate a *non avere paura*, né a lasciarsi prendere dalla disperazione, *nella sofferenza, nel dolore, nella delusione...* perché, se Lo invocano, *il Padre invia il Suo Spirito* a confortarli e a dar loro la forza di ricominciare.

Amatevi tra voi e insegnate ad amare, e dite loro che:

**<<Se uno non ama il prossimo che vede,
certo non potrà amare Dio che non vede>>.**
(Giovanni 4, 20)

L'amore è l'unica vera giustizia che ci può essere, tra gli uomini che hanno ricevuto tutto dalla bontà di Dio.

IO vi invito ad avvicinare fratelli che hanno perso la fiducia: nella vita, nel prossimo, nella fede.

Cercate di portarli con voi al ritiro spirituale: li conforterete, li sosterrate, li aiuterete a vincere lo scoraggiamento e ad avere fiducia nella venuta del Regno.

Invogliateli a consacrarsi “Miei Missionari”, e offritevi come madrine e padrini. Saranno, poi, anime *che non dovete perdere*, perché IO le affiderò a voi!!!

IO ho visto cambiare la vostra vita, da quando vi ho chiamati, così come cambiò la vita di Pietro, quando lo invitai a diventare “pescatore di uomini”.

E come lui, alcuni tra voi, *ancora Mi tradiranno*, ma anche loro si pentiranno e IO li perdonerò.

*Nessuno ha, per Me, un ruolo di primo piano...
siete tutti uguali e tutti vi voglio con Me in Paradiso.*

Ricordatevi che troverete persone disponibili ad amarvi, seguirvi e ascoltarvi... ma dovete anche subire l'odio, il disprezzo, la derisione... di coloro che sono prigionieri di tanti pregiudizi.

Non abbiate paura, però... non tiratevi mai indietro!

Portate coraggiosamente a termine la vostra missione... e avrete la vita eterna.

Non imponetevi con la forza e l'autorità, ma persuadete con la dolcezza, la pazienza e la testimonianza.

Dovete lasciare gli uomini liberi, come faccio IO: liberi di non capire, di disprezzarMi, di commuoversi davanti alla Croce; liberi di riconoscere e accettare il Mio Amore.

Chi tra voi sa amare di più, saprà anche: capire, consolare, ascoltare... di più, e farà crescere nei cuori l'amore, la gioia di vita.

La vostra vita coraggiosa dovrà, però, riuscire a disturbare: l'egoismo, la viltà, la violenza... di tanti uomini che *mancano di umanità*.

*Non sia mai che, un giorno, si possa dire che
anche voi Mi avete abbandonato,
perché avete temuto la croce e non vi siete fidati più di Me.*

Ricordatevi che, chi combatte il Male e difende il bene... chi si batte per gli ideali della giustizia... chi si mette dalla parte dei più deboli... *incontrerà sempre la croce e il martirio, come Me!*

*Credete ai Miei insegnamenti, Missionari cari
e abbiate fiducia in Me.*

Vi amo, amici miei